

Siped

La formazione degli insegnanti: problemi, prospettive e proposte per una scuola di qualità e aperta a tutti e tutte

a cura di
Massimiliano Fiorucci
Elena Zizioli

Sessioni parallele



Società Italiana di Pedagogia

collana diretta da

Massimiliano Fiorucci

10

Comitato scientifico della collana

Rita Casale | Bergische Universität Wuppertal
Giuseppe Elia | Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Felix Etxebarria | Universidad del País Vasco
Hans-Heino Ewers | J.W. Goethe Universität, Frankfurt Am Main
Massimiliano Fiorucci | Università degli Studi Roma Tre
Pierluigi Malavasi | Università Cattolica del Sacro Cuore
José González Monteagudo | Universidad de Sevilla
Loredana Perla | Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Rosabel Roig Vila | Universidad de Alicante
Myriam Southwell | Universidad Nacional de La Plata
Maurizio Sibilio | Università degli Studi di Salerno
Myriam Southwell | Universidad Nacional de La Plata

Comitato di Redazione

Giuseppe Annacontini | Università degli Studi del Salento
Carla Callegari | Università degli Studi di Padova
Giovanna Del Gobbo | Università degli Studi di Firenze
Claudio Melacarne | Università degli Studi di Siena
Francesco Magni | Università degli Studi di Bergamo
Andrea Mangiatordi | Università degli Studi di Milano-Bicocca
Matteo Morandi | Università degli Studi di Pavia
Alessandra Rosa | Università Alma Mater di Bologna
Alessandro Vaccarelli | Università degli Studi dell'Aquila
Iolanda Zollo | Università degli Studi di Salerno

Collana soggetta a peer review

La formazione degli insegnanti:
problemi, prospettive e proposte
per una scuola di qualità
e aperta a tutti e tutte

a cura di
Massimiliano Fiorucci
Elena Zizioli

Sessioni parallele



ISBN volume 978-88-6760-944-4
ISSN collana 2611-1322



2022 © Pensa MultiMedia Editore s.r.l.
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435
www.pensamultimedia.it • info@pensamultimedia.it

Indice

Sessione 1

Quale formazione iniziale nel sistema 0-6

Chair:

- 3 **Anna Aluffi Pentini**
La comunità educante che parte dai servizi educativi per 0-6 anni

Relazione introduttiva

- 7 **Anna Bondioli**
Formare educatori e insegnanti alla luce delle Linee Pedagogiche per il sistema integrato “zerosei”

Rapporteur

- 11 **Andrea Bobbio**
Progettare la formazione per gli operatori del sistema integrato 0-6

Interventi

- 15 **Concetta La Rocca**
Documentare e narrare lo sviluppo del bambino in ambiente digitale: l'e-Portfolio
- 19 **Elisabetta Madriz, Marco Ius**
“La mia famiglia”: dal vissuto personale alla prefigurazione professionale
- 23 **Elena Mignosi**
Un sistema formativo ancora da costruire. Riflessioni e proposte per la formazione iniziale degli educatori per la prima infanzia
- 29 **Marisa Musaio, Monica Crotti**
Infanzia e povertà educativa interrogano la formazione degli insegnanti nella fascia 0-6
- 33 **Cristina Palmieri, Silvana Calaprice**
L'impatto della L.65/2017 sulla formazione degli educatori e i poli per l'infanzia: quali questioni aperte?
- 37 **Fiorella Paone**
Pratiche pedagogiche di inclusione nel sistema 0-6 fra bilinguismo e bisogni linguistici specifici: leggere in tante lingue

- 41 **Roberta Piazza, Valeria Di Martino**
Il tirocinio quale dispositivo per sostenere l'identità professionale degli educatori. Riflessioni su un percorso di tirocinio a distanza all'Università di Catania
- 45 **Nicoletta Rosati**
La formazione professionale dell'educatore per l'infanzia e la specializzazione nel sostegno didattico: problemi e prospettive

Sessione 2

La formazione iniziale nella scuola dell'infanzia e primaria

Chair

- 53 **Enricomaria Corbi**
La formazione degli insegnanti non è un 'pensiero debole'

Rapporteur

- 57 **Gabriella Agrusti**
La formazione degli insegnanti nella scuola dell'infanzia e primaria

Interventi

- 60 **Laura Sara Agrati**
La formazione iniziale in area valutativa: prima mappatura dei cds in Scienze della Formazione Primaria
- 65 **Francesca Anello**
Apprendere come insegnare ai bambini a comporre testi sintetici e chiari
- 69 **Lisa Bugno**
Formazione iniziale tra scuola e comunità: un progetto sul campo in chiave interculturale
- 73 **Francesco Casolo, Daniele Coco**
Verso una educazione motoria di qualità nel percorso di formazione iniziale degli insegnanti nella scuola dell'infanzia e primaria
- 78 **Ferdinando Cereda**
Teorie e prassi del tirocinio curricolare universitario scolastico per le scienze motorie e sportive
- 82 **Francesca D'Elia**
L'educazione motoria nella scuola primaria: analisi e determinazioni
- 85 **Barbara Gross**
La competenza interculturale del corpo docente nella scuola dell'infanzia e primaria: dall'accettazione della non-conoscenza all'apertura interculturale
- 89 **Elif Gulbay**
Empowering future teachers' intercultural awareness with eTwinning

- 93 **Alessandra La Marca**
Il service learning nella formazione iniziale degli insegnanti: il progetto "Nessuno Resta Indietro"
- 97 **Maria Chiara Michelini, Luca Odini**
Una prospettiva per la formazione degli insegnanti
- 103 **Vito Minoia**
Il teatro di animazione nella formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria
- 107 **Antonella Nuzzaci**
L'educazione alla cittadinanza tra pensiero critico e civico: quali competenze di ordine superiore nella formazione degli insegnanti
- 112 **Alessandra Priore**
L'identità come progetto. Il lavoro formativo sulle tensioni e sulle prefigurazioni professionali
- 116 **Gabriella Seveso**
Il dibattito sulla formazione delle insegnanti nei convegni magistrali del 1911 e 1912
- 120 **Roberta Silva**
Un'esperienza di Co-creating Teaching and Learning nella formazione degli insegnanti
- 125 **Paolo Sorzio**
Valutazione scolastica e agency degli studenti e studentesse: percorsi divergenti?
- 129 **Giordana Szpunar**
Competenze riflessive, emotive, sociali, per promuovere la co-costruzione della democrazia a scuola
- 133 **Maria Teresa Trisciuzzi**
La pre-lettura e la prima alfabetizzazione. Come avvicinare i bambini ai libri per l'infanzia

Sessione 3

La formazione iniziale nella scuola secondaria di I e II grado

Chair

- 141 **Maria Grazia Riva**
Formazione degli insegnanti: tra scissione e integrazione

Relazione introduttiva

- 145 **Berta Martini**
La formazione degli insegnanti nella prospettiva del curricolo

Rapporteur

149 **Roberto Trincherò**

Formare insegnanti efficaci. Quali istanze della ricerca?

Interventi

153 **Gennaro Balzano**

Il primato pedagogico nella formazione del docente di scuola secondaria

157 **Federico Batini**

Formare gli insegnanti per praticare e promuovere la lettura, formare gli insegnanti alla letteratura per giovani adulti (verso una democrazia cognitiva)

161 **Elsa M. Bruni, Michele Zedda**

Formare pedagogicamente i docenti

165 **Michele Caputo**

Contro la de-formazione iniziale dei docenti: proposte pedagogiche in-attuali

169 **Andrea Ciani, Alessandra Rosa**

Insegnanti pre-service e concezioni sulla valutazione: una ricerca empirica nel Percorso Formativo 24 CFU

173 **Alessandro Ciasullo**

Saperi pedagogici e Sentiment Analysis: esperienze dal corso di pedagogia sperimentale del PF24 dell'Università Federico II di Napoli

178 **Matteo Cornacchia**

La competenza organizzativa nella formazione iniziale degli insegnanti di scuola secondaria

182 **Claudio Crivellari**

La formazione iniziale oggi tra incertezze e postumanesimo

186 **Simone Digennaro**

Gli effetti del disciplinamento dei corpi nella scuola secondaria di primo grado: una ricerca intervento

190 **Carlo Mario Fedeli**

“Insegnare” – voce del verbo “generare”

194 **Daniela Maccario**

Insegnare come insegnare” all’università: prospettive teoriche e operative

198 **Elena Madrussan**

Educazione informale e scuola secondaria. Eloquenza del senso e conoscenza pertinente per l’insegnante di Lingue e Civiltà Straniere

202 **Domenica Maviglia**

Attori e competenze per la qualità: una carta d’identità pedagogica e didattica per gli insegnanti in formazione

206 **Antonio Marzano, Roberto Trincherò**

Qualità dell’insegnamento per il miglioramento dei sistemi scolastici e politiche d’istruzione. Criticità e prospettive

212 **Antonello Mura, Antioco Luigi Zurru**

Gli elementi per un modello di formazione inclusivo degli insegnanti

- 216 **Giorgia Pinelli**
La comunità di pratiche nella formazione iniziale del docente: proposte per il tirocinio
- 220 **Gilberto Scaramuzzo**
Formazione dell'attore e formazione del docente
- 224 **Manuela Valentini**
Tra exergame e videogiochi: strumenti comunicazionali e di apprendimento
- 228 **Alessandro Versace**
L'illusione di sapere: il pregiudizio nel contesto scolastico

Sessione 4

La formazione iniziale dell'insegnante specializzato

Relazione introduttiva

- 235 **Fabio Bocci**
La formazione inclusiva degli insegnanti (anche di sostegno) tra cenni storici e esigenze dell'attualità

Interventi

- 240 **Gianluca Amatori**
La progettazione individualizzata nella percezione degli insegnanti di sostegno in formazione
- 244 **Giovanni Arduini**
La formazione nel corso di specializzazione sul sostegno tra presenza e distanza
- 248 **Sergio Bellantonio**
La formazione iniziale del docente specializzato in educazione motoria nella scuola primaria. Riflessioni sulla quaestio
- 252 **Fabio Bocci, Barbara De Angelis**
Idee per la formazione iniziale delle/degli insegnanti specializzate/i per il sostegno. Esiti di una ricerca esplorativa su Universal Design for Learning e Teacher Agency
- 259 **Elena Bortolotti, Marilina Mastrogiuseppe**
"Relatori inattesi". Possono contribuire i giovani con disabilità alla formazione dei futuri insegnanti specializzati per il sostegno delle scuole secondarie?
- 264 **Davide Capperucci**
Competenze degli insegnanti nell'uso delle TIC con alunni con autismo: un'indagine esplorativa realizzata con gli insegnanti frequentanti il corso di specializzazione per il sostegno dell'Università di Firenze
- 271 **Giuseppa Compagno**
Prassi teatrale e potenziamento della competenza comunicativo-corporea dell'insegnante specializzato in formazione iniziale

- 276 **Marta De Angelis**
Riconoscere e valutare le competenze del docente specializzato
- 280 **Filippo Dettori, Giusy Manca, Luisa Pandolfi**
L'orientamento etico nella formazione dell'insegnante di sostegno
- 284 **Valeria Friso**
Percezione visiva e scuola. Barriere ed effetti secondari
- 289 **Leonarda Longo**
Il reciprocal teaching nella formazione iniziale degli insegnanti di sostegno della scuola secondaria di primo e secondo grado
- 293 **Paolina Mulè, Giuseppe Spadafora**
La formazione iniziale e in servizio dell'insegnante inclusivo nella scuola di I e II grado
- 297 **Francesca Pedone**
L'uso dell'e-portfolio per la promozione della riflessività e della capacità di autovalutazione nei futuri insegnanti di sostegno
- 301 **Marianna Piccioli**
Nominazione e significazioni. La formazione dell'insegnante specializzato come processo di decostruzione
- 306 **Alessandra Romano**
Metodologie trasformative per la formazione iniziale dell'insegnante specializzato. Uno studio esplorativo
- 311 **Liliana Silva, Renata Maria Viganò**
La formazione dei docenti di sostegno all'utilizzo delle strategie metacognitive: quale ruolo per la valutazione?

Sessione 5

Sviluppo professionale e formazione continua nel sistema 0-6

Relazione introduttiva

- 317 **Lucia Balduzzi**
Le sfide della formazione continua nella co-costruzione del sistema integrato 0-6

Rapporteur

- 322 **Giovanni Moretti**
Sviluppo professionale e formazione continua nel sistema 0-6

Interventi

- 326 **Luca Agostinetto, Emilia Restiglian**
Costruire un sistema 0-6 dal basso: la richiesta di formazione nel Coordinamento Pedagogico Territoriale di Padova

- 331 **Chiara Bove**
Tessere “reti” a partire dalla formazione in servizio dei professionisti che lavorano nello 0-6
- 335 **Chiara D’Alessio**
Valenza delle teorie sull’attaccamento nella formazione 0-3
- 340 **Rosita Deluigi**
Co-progettare la formazione continua 0-6: il ruolo del coordinamento pedagogico territoriale
- 344 **Dalila Forni**
Educare alla valorizzazione delle differenze di genere con la Letteratura per l’infanzia. Un progetto annuale con il comune di Livorno
- 348 **Luca Girotti, Stefano Polenta**
I diversi “livelli” della formazione continua nel sistema 0-6
- 353 **Agnese Infantino**
La formazione sul campo in ottica 0-6: il sapere pratico
- 357 **Daniela Moreno Boudon, Sara Serbati, Paola Milani**
Formare al lavoro in Equipe Multidisciplinare per rispondere alla povertà educativa: l’esperienza della ricerca RdC03
- 362 **Francesca Oggionni**
Fare luce sulle zone d’ombra della professionalità educativa
- 366 **Grazia Romanazzi**
Realizzare l’essere attraverso il fare. L’attualità della specializzazione Montessori in epoca di nativi digitali
- 370 **Donatella Savio**
Ricerca-Formazione e professionalità riflessiva. Un’esperienza in istituzioni educative 0-6
- 375 **Giulia Schiavone**
La continuità come impegno e sfida. Una proposta di formazione, attiva e partecipata, con educatrici e insegnanti di nidi e scuole dell’infanzia
- 379 **Francesca Linda Zaninelli**
La formazione comune e le Linee pedagogiche del sistema integrato 0-6

Sessione 6

Sviluppo professionale e formazione continua nella scuola dell’infanzia e primaria

Rapporteur

- 385 **Valeria Rossini**
Maestri di se stessi: Sviluppo professionale e formazione continua nella scuola dell’infanzia e primaria

Interventi

- 389 **Antonio Borgogni, Valeria Agosti**
Il corporeo invadente: l'esperienza laboratoriale come prospettiva formativa
- 393 **Maria Buccolo**
Lo sviluppo delle competenze emotive nella formazione continua del docente di scuola primaria
- 398 **Laura Cerrocchi, Lavinia Bianchi**
Percorsi di istruzione integrati nei CPLA: una Ricerca-Azione-Formazione. Tra processi e pratiche di istruzione ed Educazione degli Adulti e di formazione iniziale e continua e di sviluppo professionale degli insegnanti
- 403 **Gina Chianese, Caterina Bembich**
Lo sviluppo professionale degli insegnanti di scuola dell'infanzia come occasione di tras-formazione permanente
- 407 **Giuseppina D'Addelfio, Maria Vinciguerra**
La pedagogia della famiglia nella formazione di dirigenti e insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria
- 411 **Francesca Dello Preite**
Formare e formarsi in ottica di genere. Una riflessione sulle competenze del personale docente della scuola dell'infanzia e primaria
- 415 **Paolo Di Rienzo**
Le competenze strategiche dei docenti dei CPLA in servizio presso le istituzioni carcerarie
- 419 **Valerio Ferro Allodola**
Come costruire le competenze digitali nella formazione continua del docente di scuola Primaria
- 425 **Silvia Fioretti**
Lo sviluppo delle competenze professionali nella percezione delle e degli insegnanti
- 429 **Zoran Lapov**
Saper incorporare le diversità (e le affinità): una competenza interculturale da modellizzare
- 433 **Lorena Milani**
Formare alla ricerca, alla sperimentazione e all'innovazione
- 438 **Elisabetta Musi**
Parole che "fanno fiorire l'esistenza" o che diminuiscono le possibilità di essere. Una ricerca sul valore educativo e dis-educativo delle parole nei servizi educativi e nella scuola
- 442 **Elena Pacetti, Alessandro Soriani**
Giochiamo insieme? Per una professionalità ludica dell'insegnante nella scuola primaria
- 449 **Anna Paola Paiano**
Benessere formativo e child safeguarding: prospettive pedagogiche per il contrasto dei fenomeni di abuso e maltrattamento

- 454 **Andrea Pintus, Chiara Bertolini**
Come cambia la valutazione nella scuola primaria: un percorso di ricerca-formazione
- 458 **Edoardo Puglielli**
La formazione politica del maestro nell'Italia del secondo dopoguerra: il contributo di Dina Bertoni Jovine
- 462 **Roberto Travaglini**
L'esperienza "ludica" nella ricerca-azione come strumento formativo degli insegnanti
- 466 **Viviana Vinci**
La formazione delle competenze valutative: prospettive per lo sviluppo professionale degli insegnanti di scuola primaria
- 471 **Giuseppe Zanniello**
La formazione degli insegnanti per la certificazione delle competenze degli alunni alla fine della scuola primaria
- 477 **Luisa Zecca**
Riflettere il cambiamento, sperimentare sviluppo professionale nella Scuola dell'Infanzia

Sessione 7a

Sviluppo professionale e formazione continua nella scuola secondaria di I e II grado

Relazione introduttiva

- 485 **Massimo Margottini**
Lo sviluppo dell'identità professionale del docente di scuola secondaria

Rapporteur

- 486 **Claudio Melacarne**
Verso ecosistemi della formazione continua degli insegnanti

Interventi

- 494 **Chiara Bellotti**
Lavorare in équipe a scuola: opportunità formative per gli insegnanti
- 498 **Raffaella Biagioli**
Insegnanti, famiglie e studenti in formazione. L'esperienza del Master FAMI
- 503 **Paolo Bianchini**
Dispersione scolastica e innovazione didattica: il lavoro interprofessionale di insegnanti ed educatori negli istituti comprensivi torinesi coinvolti progetto "Provaci ancora Sam"

- 507 **Chiara Biasin**
La mobilità transnazionale dei docenti per lo sviluppo professionale continuo
- 513 **Lisa Brambilla**
La normalità della violenza. La formazione degli e delle insegnanti come spazio di ricerca, studio e intervento nella prevenzione e nel contrasto della violenza tra pari
- 517 **Giuseppa Cappuccio**
Évaluation Formatrice: tra autovalutazione e valutazione consapevolizzante. Un'indagine con i docenti di scuola secondaria
- 522 **Micaela Castiglioni**
Insegnare è un lavoro
- 528 **Rosa Cera**
Identità e sviluppo professionale degli insegnanti tra intelligenza artificiale (AI) collaborativa e agency. Quale ruolo per la pedagogia generale e sociale?
- 532 **Tiziana Chiappelli**
Patti educativi di comunità, povertà educativa e successo scolastico degli studenti con background migratorio
- 536 **Massimiliano Costa**
Lo sviluppo professionale del docente nel nuovo ecosistema formativo
- 540 **Antonia Cunti**
Le competenze di orientamento nell'insegnamento secondario. Un approccio sistemico tra saperi, metodi e relazioni
- 544 **Giovanna Del Gobbo, Daniela Frison**
Learning outcomes dei futuri insegnanti e standard professionali dei neo-assunti: una ricerca esplorativa
- 548 **Alessandro Di Vita**
La formazione degli insegnanti della scuola secondaria di secondo grado per orientare gli studenti alla scelta formativo-professionale post-diploma
- 552 **Alessandro Ferrante**
Il tempo in questione. Itinerari di ricerca-formazione in un istituto comprensivo di Bergamo sul rapporto tra tempo della scuola e tempo della vita
- 556 **Maria Benedetta Gambacorti-Passerini**
Adolescenza e salute mentale: un binomio di cui aver cura, anche da una prospettiva pedagogica
- 560 **Valentina Guerrini**
La formazione in servizio dei docenti della scuola secondaria per educare alla parità di genere. L'esempio del Progetto europeo "Generi alla pari a scuola"
- 564 **Silvia Guetta**
Formazione in servizio: conoscenze, competenze e buone pratiche di Didattica per la conoscenza della Shoah

Rapporteur

- 571 **Giuseppe Annacontini**
Formazione permanente e sviluppo della professionalità docente

Interventi

- 575 **Monica Amadini, Paola Zini**
Formare gli insegnanti a lavorare in un'ottica di comunità. Il progetto Smart School
- 579 **Emanuele Isidori**
Formazione permanente e sviluppo della professionalità docente negli insegnanti della scuola secondaria: una prospettiva critica
- 583 **Cristina Lisimberti, Katia Montalbetti**
Accompagnare i processi per innovarli. Lesson learned sul campo
- 588 **Valerio Massimo Marcone**
Ripensare la professionalità docente nella prospettiva di un nuovo impulso alla formazione duale
- 592 **Stefano Moriggi, Mario Pireddu**
Le tetradi ritrovate: per una ecologia mediale della formazione docenti
- 596 **Chiara Panciroli, Alessandro Luigini**
Il patrimonio culturale e le tecnologie digitali nella professionalità dell'insegnante
- 600 **Stefano Pasta, Pier Cesare Rivoltella**
Superare la "povertà educativa digitale". Ipotesi di un nuovo costrutto per la cittadinanza digitale
- 605 **Andrea Potestio**
Esperienza e processi di alternanza nella formazione continua dei docenti
- 608 **Rosa Grazia Romano**
Ripensare la formazione degli insegnanti per contrastare la visione iconico-pornografica della realtà e delle relazioni
- 612 **Carla Roverselli**
Sviluppo professionale e formazione continua in tempo di Covid: la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare
- 616 **Maria Sammarro**
Come contrastare e prevenire l'hate speech online: una ricerca esplorativa
- 622 **Evelina Scaglia**
Per una professionalizzazione pedagogica degli insegnanti secondari. Una rilettura della proposta di Giovanni Calò nei tardi Anni Trenta
- 626 **Adriana Schiedi**
Dai saperi al sapere. Per un insegnamento pedagogicamente orientato

- 630 **Lisa Stillo**
La formazione come progetto culturale e politico. Tra solitudine professionale e cultura pedagogica condivisa
- 634 **Elena Zizioli, Patrizia Garista**
“Lezioni di resilienza”: il contributo di alcuni Maestri per una formazione docente rinnovata

Sessione 8

Sviluppo professionale e formazione continua dell'insegnante specializzato

Chair

- 641 **Pasquale Moliterni**
La formazione continua per alimentare il sapere pratico-poietico dell'insegnante e una cultura professionale inclusiva

Relazione introduttiva

- 645 **Marinella Muscarà**
L'oscillazione variabile della formazione degli insegnanti: una questione sempre aperta

Rapporteur

- 650 **Silvia Maggiolini**
Coltivare domande, interrogare certezze. Il docente specializzato come abitante del confine

Interventi

- 654 **Karin Bagnato**
La relazione d'aiuto nel rapporto docente specializzato-discente disabile
- 658 **Maria D'Ambrosio**
Pratiche maestre per abitare la differenza. Verso un nuovo profilo di insegnante (senza sostegno)
- 662 **Daniela Gulisano**
Il docente inclusivo nella scuola 2030: qualità e well-being dell'azione didattica
- 667 **Stefania Maddalena**
L'importanza delle pratiche narrative nei percorsi di formazione iniziale e continua degli insegnanti della scuola secondaria
- 671 **Giuseppe Carmelo Pillera**
Opportunità e vincoli dell'azione interculturale a scuola, tra rapporti con famiglie e territorio. Riflessioni di docenti coinvolti in un follow-up del Master FAMI-MIUR

- 677 **Moira Sannipoli**
A partire dalle pratiche: la consapevolezza di sé come mediatore inclusivo
- 681 **Marianna Traversetti, Amalia Lavinia Rizzo**
Comprensione del testo e allievi con bisogni educativi speciali. La formazione degli insegnanti della scuola primaria
- 686 **Matteo Villanova**
Educazione affettiva e sessuale: consapevolezza epigenetica per costruire Modelli identitari valoriali

Sessione 9

La formazione degli insegnanti in Europa

Chair

- 691 **Carlo Cappa**
Comparazione: togliere ciò che non c'è, criticare l'esistente, dissodare il possibile

Relazione introduttiva

- 695 **Carla Callegari**
La formazione degli insegnanti: radici pedagogiche europee nel secondo dopoguerra

Rapporteur

- 699 **Francesco Magni**
L'occasione per una nuova formazione iniziale degli insegnanti

Interventi

- 703 **Evi Agostini, Cinzia Zadra**
Formare insegnanti ad un ethos pedagogico
- 707 **Vito Balzano**
La figura insegnante protagonista di un nuovo percorso di educazione alla cittadinanza sociale
- 710 **Valentina D'Ascanio**
Uno sguardo comparato per la formazione degli insegnanti: percorsi e tendenze
- 714 **Rosanna Tamaro, Iolanda Sara Iannotta**
Diventare insegnanti della Primary Education in Germania e Italia: una ricerca comparativa dei modelli di formazione iniziale e reclutamento
- 718 **Franca Zuccoli, Lilia Andrea Teruggi**
Insegnante europeo: un sogno possibile? Prime riflessioni a partire dal progetto Erasmus Minor

Sessione 10

Le associazioni professionali e la formazione degli insegnanti e degli educatori

Rapporteur

725 **Pascal Perillo**

Sinergie e alleanze educative nella comunità educante

Interventi

729 **Livia Cadei, Michele Aglieri**

Narrarsi per riappropriarsi del proprio sé professionale. Un percorso di ricerca-formazione UCSC-AIMC

733 **Silvana Calaprice, Cristina Palmieri**

La scuola e le nuove emergenze: le ragioni del Protocollo tra Associazioni Professionali degli educatori e dei pedagogisti, la CUNSF e il MIUR e della proposta di legge Iori 2313/2021

737 **Giorgio Crescenza**

La professionalità sociale dell'insegnante: un percorso da costruire fra formazione iniziale e formazione permanente

741 **Anna D'Auria**

La formazione degli insegnanti. Una questione da troppo tempo irrisolta

746 **Paola Dal Toso**

L'impegno per la formazione degli insegnanti in Gesualdo Nosengo (1906-1968)

750 **Andrea Porcarelli**

Il contributo di Luciano Corradini alla riflessione pedagogica sulla vocazione professionale dell'insegnante, nella prospettiva dell'UCIIM

753 **Rosa Vegliante**

Riquilificare la formazione professionale a partire dai commenti e dalle riflessioni dei docenti campani

759 **Silvia Zanazzi**

L'assistenza educativa a scuola: modelli organizzativi a confronto

Sessione 11

Competenze formative di sostenibilità, green skills per e nella formazione degli insegnanti

Relazione introduttiva

765 **Alessandra Vischi**

Competenze formative di sostenibilità (green skills) per e nella formazione degli insegnanti. Questioni aperte

Rapporteur

769 **Raffaella Strongoli**

La formazione degli insegnanti: problemi, prospettive e proposte per una scuola di qualità aperta a tutte e tutti

Interventi

773 **Fabio Alba**

Nuovi modelli formativi per gli insegnanti in un'ottica di green economy: una riflessione sulla scuola multiculturale

777 **Francesca Antonacci, Monica Guerra**

Per una formazione degli insegnanti in, su e per la sostenibilità, dalla scuola all'università

781 **Maja Antonietti**

5 anni di "Educazione e Natura". Analisi e riflessioni attorno ad un modello formativo post laurea

785 **Mirca Benetton**

Formare negli insegnanti le competenze di sostenibilità (e green): dal paradigma della separazione al paradigma ecologico della complessità

789 **Fabrizio Bertolino**

Gli alberi e le rocce ti insegneranno cose che nessun maestro ti dirà. Riflessioni su nascita e sviluppo di servizi educativi in natura

794 **Alessandro Bortolotti**

Percorsi formativi di Outdoor Education: come e perché "cambiare aria" nella scuola

798 **Sara Bornatici**

Un nuovo alfabeto per insegnare: il Piano per la transizione ecologica e culturale delle scuole

802 **Caterina Braga**

Competenze per la sostenibilità. Formazione insegnanti, re-immaginare il futuro

806 **Michele Cagol, Liliana Dozza**

Scuola dell'infanzia. Educazione all'ambiente, nell'ambiente, per l'ambiente e per la sostenibilità

810 **Gabriella Calvano, Antonia Rubini**

La formazione dei docenti all'Agenda 2030 per la Scuola Sostenibile. Il punto di vista degli Insegnanti neoassunti

815 **Rita Casadei**

Formare per educare ad essere: riflessioni sul senso di una identità ecologica

819 **Sandra Chistolini**

La trasformazione della scuola all'aperto nell'outdoor education

823 **Patrizia Galeri**

Generare comunità sostenibili ed educanti. L'educazione allo sviluppo sostenibile per la formazione degli insegnanti

- 827 **Teresa Giovanazzi**
Progettare e agire per la sostenibilità. La formazione degli insegnanti in prospettiva sistemica
- 831 **Ines Giunta**
Discontinuità ed effetto Seneca: una necessaria cornice per la formazione dei docenti
- 835 **Elena Marescotti**
Formarsi alla coscienza e alla saggezza ecologica, come docente e come adulto: fondamenti e prospettive
- 839 **Stefania Massaro**
Game-based learning nella formazione iniziale dell'insegnante per un'educazione sostenibile alla salute
- 843 **Stefano Oliviero**
Narrare il consumo a scuola. Voci, corpi, strumenti
- 847 **Monica Parricchi**
Formare insegnanti per educare alla cittadinanza green
- 851 **Simona Sandrini**
UNESCO. Climate Change Education for Sustainable Development
- 855 **Michela Schenetti**
Per una scuola aperta al territorio: didattica, professionalità e natura
- 859 **Claudia Spina**
Educare alla sostenibilità. Scenari di cura e di responsabilità etico-sociale
- 863 **Marcello Tempesta**
Educazione allo sviluppo sostenibile e formazione degli insegnanti: green skills, social skills, character skills
- 867 **Fabio Togni**
Educare e Formare alla sostenibilità long-life: il GreenComp Framework
- 871 **Beate Weyland**
Laboratorio di didattica green: progettare attività e giochi con le piante

Sessione 1
Quale formazione iniziale nel sistema 0-6

Chair

Anna Aluffi Pentini

Relazione introduttiva

Anna Bondioli

Rapporteur

Andrea Bobbio

Interventi

Concetta La Rocca

Elisabetta Madriz, Marco Ius

Elena Mignosi

Marisa Musaio, Monica Crotti

Cristina Palmieri, Silvana Calaprice

Fiorella Paone

Roberta Piazza, Valeria Di Martino

Nicoletta Rosati

L'impatto della L.65/2017 sulla formazione degli educatori e i poli per l'infanzia: quali questioni aperte?¹

Cristina Palmieri

*Professoressa Ordinaria - Università di Milano Bicocca
cristina.palmieri@unimib.it*

Silvana Calaprice

*Professoressa Ordinaria - Università di Bari
silvana.calaprice@uniba.it*

1. La cornice istituzionale e normativa

Vorrei partire con una precisazione: tutti possono educare ma non per questo tutti possono essere esperti dei processi educativi e formativi. Pertanto è necessario formare professionisti dell'educazione esperti e competenti.

Se il corso di laurea abilitante in formazione primaria LM-85 bis da anni legittima la formazione di insegnanti della scuola dell'infanzia 3-6 anni e primaria 6-12 anni, il corso di laurea triennale in scienze dell'educazione e della formazione Classe L-19 da anni legittima la formazione di Educatori professionali socio-pedagogici con specializzazione nell'infanzia. Soltanto che, rispetto a quest'ultimi, è stato necessario aspettare il D.L. 65/2017 della legge 105/2015, riguardante *Il sistema integrato di educazione e istruzione per i bambini e le bambine di età compresa dalla nascita fino a 6 anni*, che avendo inserito finalmente il nido d'infanzia (0-3 anni) nel sistema formativo formale, ha riconosciuto anche giuridicamente i laureati nella Classe L-19 come unici educatori che possono svolgere tale ruolo. La laurea in Scienze dell'educazione e della formazione è così oggi l'unica classe di laurea che consente di sviluppare competenze educative, come quelle relazionali e comunicative, adeguate a svolgere il lavoro di educatore nei servizi educativi per l'infanzia.

L'importanza di tale decreto sta:

1. nell'aver inserito anche il percorso 0-3 anni nel sistema formativo formale e dunque nella scuola che rappresenta:
 - l'agenzia educativa più idonea a fare rete, ma anche quella in cui intercettare, individuare e fronteggiare le varie forme di disagio nei bambini;
 - il luogo e il cuore di importanti processi culturali, sociali ed educativi attraverso cui realizzare mediazione culturale legata a fenomeni migratori, al-

1 Il contributo è stato organizzato insieme dalle relatrici, tuttavia il paragrafo 1 va attribuito a Silvana Calaprice; i paragrafi 2 e 3 a Cristina Palmieri.

l'inclusione di soggetti con disabilità, all'individuazione precoce e pertinente di soggetti con disturbi di apprendimento etc.,

2. nell'aver giuridicamente superato l'idea (culturalmente, socialmente e scientificamente non rispondente alla realtà) di un* bambin* da 0-3 anni bisognos* solo di assistenza e affetto, legittimando quella di un* bambin* attiv*, partecipe, competente e dunque protagonista e attore/attrice dei propri cambiamenti;
3. nell'aver riconosciuto e legittimato la presenza di un professionista dell'educazione specificamente formato per svolgere tale compito.

Per la prima volta attraverso tale decreto viene evidenziato che l'educazione e la cura della prima infanzia costituiscono la base essenziale per il buon esito dell'apprendimento permanente, dell'inclusione sociale, dello sviluppo personale e che le primissime esperienze dei/le bambin* sono quelle che gettano le basi per ogni forma di apprendimento ulteriore.

L'educazione per questi soggetti non viene più concepita come riproduzione di esperienze acquisite, di sequenze precostituite ma come:

- partecipazione attiva al mondo sociale, culturale e professionale,
- costruzione di situazioni in cui sia possibile inventare delle novità, rompere delle abitudini e scoprire idee nuove e originali,
- costruzione in connessione che si realizza in gruppo e che richiede coinvolgimento e motivazione ad apprendere.

Dunque come un processo complessivo che deve lavorare sin dai primi giorni di vita del/la bambin* sia sulle componenti logico-razionali del suo sviluppo, sia su quelle emotivo-affettive sviluppandosi attraverso una serie di apprendimenti, progetti e verifiche successive.

Il DL 65/2017 ha di conseguenza dichiarato e consolidato il ruolo scientifico che la Pedagogia ricopre per l'educazione formale e riconosciuto che i corsi di laurea L-19 sono gli unici legittimati a formare le figure professionali che operano nei servizi educativi per l'infanzia (Calaprice, 2018).

Tale decreto poi con chiara consapevolezza pedagogica evidenzia anche quale deve essere la formazione di coloro che in qualità di *caregiver* devono supportare lo sviluppo dei bambini e delle bambine.

2. Esigenze formative e competenze professionali degli educatori e delle educatrici socio pedagogici

Istituendo il "sistema integrato di educazione e istruzione" per i bambini da 0 a 6 anni, il DL 65/2017 impone di pensare dunque alla formazione degli educatori e delle educatrici socio-pedagogici. Il successivo decreto 378/2018 chiarisce i titoli e i relativi percorsi formativi in termini di CFU da acquisire per lavorare nei servizi per la prima infanzia rendendo imprescindibile "dal punto di vista pedagogico" la riflessione sulle competenze indispensabili per esercitare tale professione in relazione alle esigenze formative emergenti.

Come si evince anche dalle *Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei*, pubblicate dal Ministero dell'Istruzione nel novembre 2021, e dai successivi *Orientamenti Nazionali per i Servizi Educativi per l'Infanzia*, occorre conciliare elementi formativi che affrontino tematiche inerenti l'infanzia – immagine e competenze dei bambini e delle bambine, bisogni formativi e potenzialità di sviluppo, specifiche esigenze esperienziali e modalità relazionali e comunicative, ecc. – con una formazione che consenta agli educatori e alle educatrici di collocare il loro lavoro con i bambini e le bambine in un più ampio “ecosistema formativo” (*Linee Pedagogiche*, p. 12), di cui fanno parte integrante non solo le famiglie ma anche tutto ciò che connota il contesto socio-culturale ed economico in cui esse vivono, e che pertanto influenza le potenzialità esistenziali e formative dei bambini e delle bambine.

Si delinea pertanto una figura professionale complessa, dotata di competenze diverse, articolate e tra loro interconnesse, che combinano capacità e attenzioni trasversali con capacità e attenzioni specifiche (Calaprice, 2020).

Si tratta da un lato, all'interno dei servizi per l'infanzia, di saper progettare e realizzare esperienze educative modulate sugli interessi e sulle potenzialità dei bambini, utilizzando le modalità a loro più consone (l'esplorazione, il gioco nelle sue diverse declinazioni, la narrazione), e tutti gli strumenti possibili e accessibili, trasformando la quotidianità in routines funzionali all'apprendimento e allo sviluppo dell'autonomia, agendo giorno dopo giorno per l'inclusione sociale attraverso la costruzione di condizioni di riconoscimento e valorizzazione delle differenze (etiche, psicofisiche, culturali, sociali, individuali) di tutti e di tutte. D'altro lato, si tratta di saper connettere tali esperienze con il “mondo della vita” dei bambini e delle bambine, inaugurando forme efficaci di partecipazione dei genitori e delle famiglie alla vita dei servizi, ma anche generando opportunità e abitudini di dialogo effettivo con altri servizi e risorse territoriali, nell'ottica dello sviluppo della comunità educante oltre che della prevenzione e della lotta contro le disuguaglianze e la povertà educativa. Competenze, queste, di cui l'esperienza pandemica ha fatto percepire l'estrema importanza (Milani, 2022).

Occorre, quindi, tanto nell'esperienza di formazione iniziale come in quella in servizio degli educatori e delle educatrici, potenziare le capacità di confronto multiprofessionale e di co-progettazione, valorizzando la specificità del lavoro educativo attraverso adeguate forme di documentazione e di ricerca (Sannipoli, 2012), come pure sviluppare continuamente competenze riflessive in grado di arricchire il sapere pedagogico in modo da riorientare le pratiche in maniera adeguata alla complessità e imprevedibilità delle situazioni che gli educatori e le educatrici si trovano ad affrontare (Perillo, 2017).

Da tutto ciò, si delinea la figura di un professionista che sappia usare contemporaneamente diversi registri e molteplici competenze, costruendo nel tempo uno sguardo sempre più ampio sulle condizioni che possono fornire ai bambini e alle bambine strumenti adeguati a vivere in un mondo estremamente complesso come quello attuale. Una figura complessa, le cui competenze rappresentano una reale sfida formativa (Bruni, Cerrocchi, Palmieri, 2021).

3. Il contributo del Gruppo Siped “Educatori e Pedagogisti”

In questa cornice, il gruppo di lavoro Siped “Educatori e Pedagogisti. Ricerca, azione, professione” si sta impegnando nella ricerca affinché la legittimazione degli educatori e delle educatrici acquisisca un’identità chiara dal punto di vista della formazione, della professione, del lavoro.

Il contributo del gruppo di lavoro SIPED intende pertanto focalizzarsi su alcune questioni significative che l’introduzione dei recenti cambiamenti normativi ha fatto e sta facendo emergere, inerenti:

1. l’impatto di tali disposizioni sulle scelte curriculari degli Atenei che presentano corsi L-19 e dunque sulla formazione degli educatori laureati in tali corsi di laurea;
2. l’impatto sul mondo del lavoro educativo, con particolare attenzione ai servizi che si rivolgono ai bambini e alle bambine da 0 a 6 anni;
3. l’identità dei poli educativi per l’infanzia: rapporto con altri servizi e contesti educativi, con il territorio, con le famiglie;
4. le competenze educative professionali necessarie per qualificare i poli educativi per l’infanzia.

Riferimenti bibliografici

- Bruni E.M., Cerocchi L., Palmieri C. (2021). Professioni educative e pedagogiche. *Pedagogia Oggi*, 1517-1528.
- Calaprice S. (2018). Quale educatore per l’asilo nido? In M. Sibilio, P. Aiello, *Lo sviluppo professionale dei docenti*. Napoli: EdiSES.
- Calaprice S. (2020). *Educatori e pedagogisti tra formazione e autoformazione*. Milano: Franco Angeli.
- Chello F., Corbi E., Perillo P. (2020). Sviluppare le competenze relazionali e comunicative in chiave transazionale. La formazione delle educatrici e degli educatori presso UNISOB. *Rivista Italiana di Educazione Familiare*, 2, 291-310.
- DL 65/2017. *Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai 6 anni*.
- DL 378/2018. *Titoli di accesso alla professione di educatore dei servizi educativi per infanzia*.
- Ministero dell’Istruzione. *Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei*, 22/11/2021.
- Ministero dell’Istruzione. *Orientamenti Nazionali per i Servizi Educativi per l’Infanzia*, 24/11/2022.
- Milani P. (2022). *Nelle stanze dei bambini, alle nove di sera. Contrastare e prevenire le disuguaglianze sociali*. Trento: Erickson.
- Perillo P. (2017). Training and Professional Identity of Educators and Educationalist. A question of “Perspectives. *Pedagogia Oggi*, 2, 427-436.
- Sannipoli M. (2012). *Progettazione, coordinamento e documentazione. La qualità del sistema integrato dei servizi all’infanzia nella Regione Umbria*. Milano: Junior.

La scuola e le nuove emergenze: le ragioni del Protocollo tra Associazioni Professionali degli educatori e dei pedagogisti, la CUNSF e il MIUR e della proposta di legge Iori 2313/2021¹

Silvana Calaprice

Professoressa Ordinaria - Università di Bari "Aldo Moro"
silvana.calaprice@uniba.it

Cristina Palmieri

Professoressa Ordinaria - Università di Milano Bicocca
cristina.palmieri@unimib.it

1. Introduzione

Una scuola di qualità, oggi, per essere “buona” non può più rispondere da sola ai nuovi bisogni educativi emergenti dall’attuale società, sempre più complessa e “liquida”. Se già da tempo la scuola mostrava difficoltà a far fronte all’eterogeneità di un’utenza che oltre all’istruzione chiedeva aiuto relazionale e supporto formativo in senso ampio, oggi il Covid-19 ha fatto emergere ciò in tutta la sua tragicità: dispersione scolastica, povertà educativa, fragilità esistenziali personali e familiari sono solo alcune delle modalità attraverso cui un disagio sempre più capillarmente diffuso prende corpo tanto negli istituti scolastici quanto nelle famiglie e nei territori.

Pensare che l’impegno educativo che la “Buona Scuola” richiede (legge 205/17) possa essere assolto solo dall’insegnante significa non voler affrontare il problema nella sua complessità (Calaprice, 2020, pp. 120-127).

Per far fronte a questo complesso e mutevole scenario, la presenza di educatori socio-pedagogici e pedagogisti nella scuola si presenta come una necessità educativa, sociale ed esistenziale. Il loro ruolo, infatti, è di affiancamento agli insegnanti per far da ponte tra soggetti in formazione ed insegnanti, scuola, famiglia e territorio, per rispondere alle nuove emergenze educative, cioè dispersione scolastica e disagio nelle loro varie forme, e per orientare i giovani promuovendo consapevolezza riguardo a limiti e potenzialità personali, bisogni e desideri, anche al fine di comprendere come poter trovare un proprio posto nel mondo del lavoro. Educatori e pedagogisti non sostituiscono né l’insegnante di classe né quello di sostegno

1 Anche se il lavoro è stato organizzato insieme il Paragrafo 1 e 3 sono da attribuire a Silvana Calaprice Paragrafo 2 è da attribuire a Cristina Palmieri.

ma rappresentano per gli studenti un gancio a cui aggrapparsi per passare attraverso le rigidità burocratiche della scuola.

In quest'ottica, il 27 agosto 2020, in piena emergenza pandemica, l'allora Ministro della Pubblica Istruzione ha firmato un protocollo d'intesa con le Associazioni Professionali di Educatori e Pedagogisti, la CUNSF (Conferenza Universitaria Nazionale di Scienze della Formazione) e la SIPED (Società Italiana di Pedagogia) per l'attivazione di progetti finalizzati a promuovere nelle scuole l'educazione alla convivenza civile, sociale e solidale quale parte integrante dell'offerta formativa. Oggi la proposta di legge Iori 2313/2021 si pone in questa prospettiva evidenziando come in tempi di grandi trasformazioni sociali, relazionali e culturali, a fronte di una crescente incertezza educativa, è necessario potenziare il sostegno e lo sviluppo della comunità educante, recuperare alleanze e collaborazione per offrire risposte efficaci alle emergenze, affiancare i docenti e i genitori nelle relazioni con gli studenti e le famiglie, potenziare le reti educative con enti locali, Terzo settore e tutte le realtà che agiscono in tali ambiti.

2. *Educatori e pedagogisti a scuola per (ri)generare comunità educanti*

La proposta di legge 2313/2022 infatti indica la scuola – in particolare le “scuole polo” – come luogo strategico rivitalizzare la sensibilità educativa nei territori, implementandone e valorizzandone le risorse educative, formali e informali. Dunque, per le funzioni che le sono attribuite, la scuola può essere vista come un centro di ricerca, sperimentazione, sviluppo e innovazione. di pratiche educative e didattiche capaci di andare oltre la scuola, nell'ottica della costruzione di una “comunità educante” (art. 2). Ciò, evidentemente, presuppone che la scuola possa e voglia essere non soltanto un luogo di trasmissione di saperi disciplinari, ma innanzitutto un luogo di formazione di cittadini e cittadine (Baldacci, 2014; Meirieu, 2015).

Educatori e pedagogisti, grazie alle loro specifiche competenze, contribuiscono a fare della scuola un luogo di esperienza educativa, che consenta a tutti coloro che la vivono, insegnanti compresi, di misurarsi con i propri limiti e di scoprire le proprie potenzialità come soggetti e cittadini, partecipando attivamente al mondo in cui abitano. Possono fare ciò in quanto professionisti che accompagnano il lavoro didattico-educativo degli insegnanti aiutando a individuare e realizzare, da diversi punti di vista e a diversi livelli, condizioni che facilitano il “fare scuola” quotidiano nel suo raccordo con la vita fuori e dopo la scuola (Massa, 1999).

Le competenze che connotano queste figure professionali sono molteplici e tra loro interconnesse (Calaprice, 2020, pp. 120-128): la loro trasversalità porta a identificarle come *soft skills*, ma ciò non significa che esse siano deboli o secondarie. Infatti, la specificità dell'apporto degli educatori e dei pedagogisti è data dall'oggetto del loro lavoro, ovvero l'esperienza educativa nella sua complessità, che necessita di essere letta attraverso un sapere articolato e altrettanto complesso, in grado di tenerne insieme le componenti “soggettive” – il vissuto che ciascuno sperimenta quando è coinvolto in un processo di apprendimento, consapevole o in-

consapevole – e “oggettive” - l’esperienza come evento di cui si possono esplicitare condizioni e caratteristiche (Dewey, 2014, p. 29). L’esperienza educativa, così concepita, richiede che ne vengano riconosciute le componenti e gli effetti che il loro intreccio produce sui singoli e sui contesti scolastici, ma anche di essere progettata e messa in atto, attraverso metodologie e relazioni specifiche, e quindi di essere valutata e documentata.

Da questa cornice derivano le competenze che contraddistinguono la professionalità degli educatori e dei pedagogisti. Come anticipato, l’esperienza educativa necessita di essere riconosciuta in qualunque contesto accada e qualunque forma assuma – in aula durante una lezione, in corridoio o in cortile durante l’intervallo, ecc. – e di essere letta nell’intreccio delle sue componenti materiali e immateriali, attraverso i significati e le emozioni che mobilita, oltre che nei suoi effetti; richiede dunque l’esercizio di *competenze interpretative*, di lettura critica dei processi e dei contesti educativi. Ma l’esperienza educativa non si limita ad accadere: deve piuttosto essere generata attraverso l’individuazione e la messa in atto di condizioni (organizzative, istituzionali, relazionali, culturali, didattiche) specifiche; richiede pertanto una *competenza progettuale* che sappia interrogare la contingenza per sviluppare processi sensati per chi li vive. L’esperienza educativa va poi realizzata: deve concretizzarsi in situazioni concrete, implicando altre competenze di tipo *pragmatico* e tecnico (saper giocare, saper comunicare con persone con autismo, per esempio, ecc.), come pure raffinate *competenze relazionali e comunicative*. Ciò che regge tutto ciò è però l’esercizio di *competenze di ricerca e riflessive* che consentano di generare sapere dall’esperienza stessa, interrogando le pratiche agite e valutandone gli effetti visibili e invisibili. In questo senso, *documentazione e valutazione* sono competenze indispensabili, in quanto supportano da un lato la possibilità di tornare sull’esperienza realizzata e vissuta sviluppando molteplici e diverse modalità di documentazione, dall’altro la possibilità di comprendere cosa quell’esperienza abbia provocato in termini di cambiamenti e apprendimenti sia a livello individuale che a livello contestuale, ancorando la valutazione alla possibilità di apprendere da quanto realizzato.

Tutto ciò, evidentemente, implica l’esercizio di una raffinata *competenza metodologica*, che non si esaurisce nell’applicare in maniera standardizzata procedure formalizzate e che si concretizza invece nella capacità di interrogare e interpretare le situazioni, di articolarsi in pratiche “tagliate su misura”, di dar vita a processi educativi capaci di modularsi sui cambiamenti man mano prodotti (Palmieri, 2018).

3. Il contributo del Gruppo SIPED “Educatori e Pedagogisti”

A partire da queste considerazioni, il contributo del Gruppo di lavoro Siped “Educatori e Pedagogisti. Ricerca, azione, professione” intende evidenziare le potenzialità che la presenza degli Educatori e dei Pedagogisti può sviluppare nelle scuole, approfondendo i contenuti dei suddetti documenti normativi relativamente a:

- 1) la diffusione di una nuova cultura formativa della scuola in cui insegnanti, educatori e pedagogisti, in collaborazione con altre figure professionali, costruiscano una scuola in grado di leggere i differenti bisogni sociali e personali sommersi e di ampliare il ventaglio delle risposte possibili, promuovendo concretamente inclusione sociale;
- 2) la prevenzione di situazioni di difficoltà o malessere, sostituendo alla logica dell'emergenza la logica della co-progettazione;
- 3) la valorizzazione delle risorse educative territoriali, non formali e informali, al fine di costruire reti capaci di promuovere e supportare le competenze dei/delle ragazz*;
- 4) la promozione della collaborazione fra diverse agenzie educative rivolte ai giovani e alle loro famiglie, sia in sede progettuale che di intervento fra le agenzie educative.

Riferimenti bibliografici

- Baldacci M. (2014). *Per un'idea di scuola. Istruzione, lavoro, democrazia*. Milano: FrancoAngeli.
- Calaprice S. (2020). *Educatori e pedagogisti tra formazione e autoformazione*. Milano: FrancoAngeli.
- Dewey J. (2014). *Esperienza e educazione*. Milano: Raffaello Cortina.
- Massa R. (1999). *Cambiare la scuola? Educare o istruire*. Milano: FrancoAngeli.
- Meirieu P. (2015). *Fare la Scuola, fare scuola. Democrazia e pedagogia*. Milano: FrancoAngeli.
- Palmieri C. (2018). *Dentro il lavoro educativo. Pensare il metodo tra scenario professionale e cura dell'esperienza educativa*. Milano: FrancoAngeli.
- Palmieri C., Riva M. (2021). Educatori e pedagogisti a scuola: ruoli, funzioni, competenze e contributi possibili. *Rivista dell'Istruzione*, 3, 67-71.
- Perillo P. (2021). Il pedagogo a scuola. Un appuntamento mancato? In G. Crescenza (eds.), *Sostenibilità formative. Analisi, riflessioni, proposte pedagogiche ed educative* (pp. 217-235). Roma: Edizioni Conoscenza.
- Proposta di Disegno di legge. N. 2313/2022, *Istituzione di scuole polo per il sostegno e lo sviluppo della comunità educante*.

Siped

I due volumi raccolgono gli Atti delle sessioni parallele e delle sessioni Junior del Convegno Nazionale SIPED dal titolo *La formazione degli insegnanti. Problemi, prospettive e proposte per una scuola di qualità aperta a tutti e tutte* che si è svolto online dal 27 al 29 gennaio 2022 ed è stato organizzato con l'apporto del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre. I due volumi riflettono una ricchezza e una vivacità importanti sia da un punto di vista quantitativo, per la numerosità dei contributi, sia qualitativo per l'originalità e la diversità di prospettive con cui è stata affrontata una tematica così urgente nel dibattito politico-pedagogico contemporaneo. È il segno della vitalità di una comunità accademica che ogni giorno s'impegna per promuovere e assicurare una formazione degli insegnanti di qualità innervata da valori quali la giustizia, l'uguaglianza, la libertà per una scuola autenticamente democratica e inclusiva.

Massimiliano Fiorucci, Professore Ordinario nel Settore Scientifico-Disciplinare M-PED/01, è Rettore dell'Università degli Studi Roma Tre. Nello stesso Ateneo è stato Direttore del Dipartimento di Scienze della Formazione dove ha insegnato e insegna Pedagogia generale, Pedagogia sociale e Pedagogia interculturale.

Elena Zizioli, è Professoressa Associata nel Settore Scientifico-Disciplinare M-PED/01 presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre dove insegna Pedagogia professionale, Pedagogia della Narrazione e Formazione nella società della conoscenza.



9 788867 609444

pensamultimedia.it